



COMUNITÀ DELLA PAGANELLA

Relazione al conto del bilancio 2013

Allegato alla deliberazione assembleare n. dd.

PREMESSA

La presente relazione prende in considerazione i risultati gestionali riferiti al bilancio di previsione 2013 nella sua ripartizione in programmi così come definiti nella relazione previsionale e programmatica allegata allo stesso. Quindi essa ha l'obiettivo di rappresentare lo stato di realizzazione dei programmi contenuti nei documenti contabili (bilancio di previsione e relazione revisionale e programmatica) approvati all'inizio dell'esercizio finanziario e poi affidati per la loro realizzazione ai Responsabili di servizio. Le voci di bilancio riferite ai Servizi per conto terzi e alle anticipazioni di cassa non sono state ricomprese in alcun programma e quindi non vengono prese in considerazione nella presente relazione.

RISULTATO FINANZIARIO COMPLESSIVO E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEI PROGRAMMI

I successivi prospetti mostrano l'andamento generale della gestione dei programmi attuata nell'esercizio 2013, prendendo in considerazione le entrate e le spese riferite alla sola competenza 2013. Il risultato finanziario della gestione e la verifica degli equilibri di bilancio consentono :

- il confronto fra entrate previste e realizzate per l'esecuzione dei programmi (accertamenti) e le spese impiegate nella realizzazione degli stessi (impegni), in modo da evidenziare il risultato della gestione (avanzo-disavanzo-pareggio);
- il confronto tra le previsioni iniziali e gli accertamenti ed impegni effettivi rilevando la percentuale di realizzo delle entrate e delle spese rispetto alle previsioni

RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI: COMPETENZA 2013

Risorse movimentate dai programmi nel 2013	Stanziamenti definitivi del bilancio 2013	Accertamenti e impegni di competenza 2013	Percentuale di realizzo
Entrate: Totale delle risorse destinate ai programmi	1.865.136,00	1.873.789,44	100,46%
Uscite: Totale delle risorse impiegate nei programmi	1.865.136,00	1.526.008,50	81,82%
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione dei programmi			347.780,94

**VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEI PROGRAMMI
COMPETENZA 2013**

Risorse movimentate dai programmi nel 2013	Stanziamenti definitivi del bilancio 2013	Accertamenti e impegni di competenza 2013	Percentuale di realizzo
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	953.600,00	913.185,12	95,76%
Uscite correnti	977.600,00	802.089,57	82,05%
Avanzo (+) Disavanzo (-) corrente		111.095,55	
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	910.536,00	960.604,32	105,50%
Uscite investimenti	887.536,00	723.918,93	81,57%
Avanzo (+) Disavanzo (-) investimenti		236.685,39	
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI			
Entrate Movimento di fondi	1.000,00	0,00	0,00%
Uscite Movimento di fondi	0,00	0,00	
Avanzo (+) Disavanzo (-) Movimento di fondi		0,00	
Totale delle risorse impiegate nei programmi:			
Totale Entrate	1.865.136,00	1.873.789,44	100,46%
Totale Uscite	1.865.136,00	1.526.008,50	81,82%
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione dei programmi		347.780,94	

ANALISI DELLE FONTI FINANZIARIE DESTINATE AI PROGRAMMI

Nelle tabelle successive vengono analizzate con maggior dettaglio l'andamento delle entrate destinate alla realizzazione dei programmi di spesa con evidenziazione delle percentuali di realizzo delle entrate rispetto alle previsioni.

FONTI DI FINANZIAMENTO DESTINATE AI PROGRAMMI

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	Stanziamenti definitivi del bilancio 2013	Accertamenti e impegni di competenza 2013	Percentuale di realizzo
Contributi e trasferimenti correnti	572.000,00	583.856,55	102,07%
Extratributarie	303.600,00	288.517,87	95,03%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	875.600,00	872.374,42	99,63%
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	78.000,00	40.810,70	52,32%
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI (A)	953.600,00	913.185,12	95,76%
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	848.536,00	934.544,45	110,14%
Accensione di mutui passivi			
Altre accensioni di prestiti			
Avanzo di amministrazione applicato per spese in c/capitale	62.000,00	26.059,87	42,03%
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	910.536,00	960.604,32	105,50%
Riscossione di crediti	1.000,00	0,00	0,00%
TOTALE MOVIMENTO FONDI(C)	1.000,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	1.865.136,00	1.873.789,44	100,46%

ANALISI DELLE RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI

ENTRATE CORRENTI

Contributi e trasferimenti correnti

ENTRATE	Stanziamenti definitivi del bilancio 2013	Accertamenti e impegni di competenza 2013	Percentuale di realizzo
Contributi e trasferimenti correnti dallo stato	0,00	0,00	
Contributi e trasferimenti correnti dalla provincia	572.000,00	583.856,55	102,07%
Contributi e trasferimenti correnti dalla provincia per funzioni delegate	0,00	0,00	
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	
TOTALE	572.000,00	583.856,55	102,07%

Proventi extratributari

ENTRATE	Stanziamenti definitivi del bilancio 2013	Accertamenti e impegni di competenza 2013	Percentuale di realizzo
Proventi da servizi pubblici	10.000,00	1.085,69	10,86%
Proventi dei beni dell'Ente	0,00	0,00	
Interessi su anticipazioni e crediti	3.000,00	3.019,10	100,64%
Utili netti delle aziende spec.e partecipate, dividendi e società	0,00	897,48	
Proventi diversi	290.600,00	283.515,60	97,56%
TOTALE	303.600,00	288.517,87	95,03%

ENTRATE PER INVESTIMENTI

Contributi e trasferimenti in c/capitale

ENTRATE	Stanziamenti definitivi del bilancio 2013	Accertamenti e impegni di competenza 2013	Percentuale di realizzo
Alienazioni di beni patrimoniali	0,00	0,00	
Trasferimenti di capitale dallo stato	0,00	0,00	
Trasferimenti di capitale dalla provincia	848.536,00	934.544,45	110,14%
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	0,00	0,00	
TOTALE	848.536,00	934.544,45	110,14%

ENTRATE MOVIMENTO DI FONDI

Riscossione di crediti

ENTRATE	Stanziamenti definitivi del bilancio 2013	Accertamenti di competenza 2013	Percentuale di realizzo
Riscossione di crediti	1.000,00	0,00	0,00%
TOTALE	1.000,00	0,00	0,00%

FUNZIONI E SERVIZI
Impegni per spese correnti

INTERVENTI CORRENTI	Personale	Acquisto di beni	Prestazioni di servizi	Utilizzo beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse	Oneri straordinari della gestione corrente	TOTALE
FUNZIONI E SERVIZI									
1. Funzioni generali di amministrazione, gestione e di controllo									
Servizio 1 - Organi istituzionali	0,00	1.923,37	77.361,42	0,00	0,00	0,00	5.803,41	0,00	85.088,20
Servizio 2 - Segreteria generale, personale ecc.	131.496,76	4.691,84	106.597,39	38.051,14	306,80	0,00	6.180,30	0,00	287.324,23
Servizio 3 - Gestione economica, finanziaria, ecc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizio 4 - Ufficio tecnico	4.998,06	0,00	22.935,66	0,00	0,00	0,00	563,12	0,00	28.496,84
Servizio 5 - Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Funzione 1	136.494,82	6.615,21	206.894,47	38.051,14	306,80	0,00	12.546,83	0,00	400.909,27
2. Funzioni di istruzione pubblica e relative alla cultura ed ai beni culturali									
Servizio 1 - Trasporto, refezione ed assistenza scolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Servizio 4 - Altri servizi per l'istruzione e la cultura, ecc.	0,00	0,00	14.727,86	0,00	31.656,50	0,00	0,00	0,00	46.384,36
Totale Funzione 2	0,00	0,00	14.727,86	0,00	31.656,50	0,00	0,00	0,00	46.384,36
3. Funzioni nel settore sportivo, ricreativo e del turismo									
Servizio 3 - Altri servizi per lo sport, turismo ecc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Funzione 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Funzioni riguardanti la gestione del territorio e nel campo della tutela ambientale									
Servizio 1 - Viabilità locale e trasporti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizio 7 - Servizi per l'edilizia abitativa agevolata	0,00	0,00	0,00	0,00	10.240,15	0,00	0,00	0,00	10.240,15
Totale Funzione 4	0,00	0,00	0,00	0,00	10.240,15	0,00	0,00	0,00	10.240,15
5. Funzioni nel settore sociale									
Servizio 1 - Servizi socioassistenziali	140.958,32	0,00	4.721,87	0,00	0,00	0,00	781,38	0,00	146.461,57
Servizio 2 - Altri servizi sociali	0,00	0,00	137.508,17	0,00	59.775,35	0,00	0,00	0,00	197.283,52
Totale Funzione 5	140.958,32	0,00	142.230,04	0,00	59.775,35	0,00	781,38	0,00	343.745,09

6. Funzioni nel campo dello sviluppo economico									
Servizio 4 - Servizi diversi per lo sviluppo economico	0,00	0,00	810,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	810,70
Totale Funzione 6	0,00	0,00	810,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	810,70
TOTALE	277.453,14	6.615,21	364.663,07	38.051,14	101.978,80	0,00	13.328,21	0,00	802.089,57

STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Vengono ora analizzati i singoli programmi per i quali è stata predisposta una relazione sul loro stato di attuazione e prospetti dell'andamento generale della gestione attuata nell'esercizio 2012, prendendo in considerazione le entrate e le spese riferite alla sola competenza. Per quanto riguarda i prospetti vengono analizzate:

- le entrate previste, effettivamente realizzate ed incassate, evidenziando la percentuale di realizzo delle entrate rispetto alle previsioni, nonché la percentuale delle riscossioni sugli accertamenti;
- le spese previste, effettivamente impiegate e pagate, evidenziando la percentuale di realizzo delle spese rispetto alle previsioni, nonché la percentuale dei pagamenti sugli impegni.

PROGRAMMA N. 1: AMMINISTRAZIONE GENERALE

Responsabile programma : dott. Maurizio Tanel

ORGANI ISTITUZIONALI

Le spese per gli organi istituzionali vengono controllate con l'obiettivo di "essere virtuosi" nell'ottica dell'attenzione e del rispetto con il quale devono essere utilizzati finanziamenti che provengono dai cittadini, soprattutto oggi che molte aziende e molte famiglie risentono in maniera pesante delle difficoltà economiche.

Per questo la Giunta della Comunità ha inteso dare un segnale forte decidendo fin da subito di rinunciare al rimborso delle trasferte, ad usare (e pagare di tasca propria) il telefono cellulare personale per l'attività istituzionale, a devolvere annualmente il 10% della propria indennità (circa 9.000,00 euro) in progetti "di comunità": nel 2013 a sostegno della costruzione di un centro civico, tramite l'ANA di Trento, nel paese di Rovereto sul Secchia, zona terremotata dell'Emilia.

Anche le spese di rappresentanza, piuttosto contenute nell'importo, sono segno del vivo desiderio dell'Amministrazione di non utilizzare il danaro pubblico per spese superflue, che spesso si accollano direttamente gli assessori.

ATTIVITA' DI SEGRETERIA GENERALE, AFFARI GENERALI E ORGANIZZAZIONE

La Segreteria generale nel corso dell'anno 2013 ha fornito supporto e collaborazione alla Giunta e all'Assemblea della Comunità, al Segretario Generale, ai Servizi/Uffici comunitari, curando anche la rappresentanza dell'Ente, i contatti ed incontri con i Rappresentanti dei Territori e con gli Enti associati.

Il personale addetto a tale attività:

- si è occupato della gestione di protocollo degli atti, anche sotto il profilo dell'adeguamento delle procedure alla nuova normativa introdotta dalla L. 69/2009, della tenuta delle delibere e delle determinazioni, della pubblicazione all'Albo e dell'archivio storico.
- ha curato la predisposizione informatizzata delle proposte di deliberazione di competenza della Giunta della Comunità e degli altri provvedimenti amministrativi di competenza dei Servizi, curando gli atti connessi alla regolarità formale.
- ha fornito informazioni al pubblico relativamente all'attività dell'ente e alle diverse istanze.

Nell'ambito della gestione dei contratti il personale addetto si è occupato delle procedure amministrative attraverso le quali giungere alla scelta dei soggetti a cui affidare lavori, servizi e forniture, procedendo alla formalizzazione e al perfezionamento dei relativi contratti stipulati in forma di atto pubblico o di scrittura privata.

Ha seguito inoltre gli atti amministrativi relativi all'affidamento di incarichi professionali, per consulenze e collaborazioni esterne.

La struttura organizzativa è ancora esigua, ma la grande disponibilità, capacità e flessibilità dei Collaboratori presenti in Comunità fa sì che l'attività amministrativa prosegua senza particolari problemi.

GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DEL PERSONALE

(attività svolta in convenzione di gestione associata con la Comunità Rotaliana-Koenigsberg)

L'attività ordinaria è stata regolarmente espletata, secondo le disposizioni contrattuali e/o normative di settore. Si è provveduto, infatti, ad attivare tutti i procedimenti e ad adottare tutti i necessari provvedimenti di gestione, sia dal punto di vista giuridico che dal punto di vista economico, del personale.

E' stato assicurato il pieno adempimento di tutte le incombenze amministrative e contabili necessarie alla gestione degli stipendi e dei contributi del personale dipendente in conformità alle disposizioni normative nonché contrattuali (retribuzioni, liquidazioni straordinari e indennità varie, TFR, denunce contributive agli enti previdenziali, collocamenti a riposo, ricongiunzioni contributive, riscatti ai fini previdenziali, statistiche e relazioni varie, inquadramenti economici e contrattuali).

Si conferma che, come negli anni precedenti, oltre agli stipendi dei dipendenti, sono stati gestiti dal Servizio i pagamenti delle indennità liquidate agli amministratori ed ad alcuni collaboratori della Comunità. E' stata inoltre gestita la componente fiscale relativa alla compilazione del modello 770. Le denunce fiscali sono state inviate on line.

Si è provveduto a rispondere a tutte le varie istanze dei dipendenti, dei Responsabili di Servizio e dei soggetti esterni (richieste di assunzione, di mobilità, di comando, ...).

UFFICIO TECNICO

Si avverte la mancanza di un tecnico "interno" ma le convenzioni con i Comuni di Andalo e Molveno, che mettono a disposizione loro personale tecnico, permette di affrontare e risolvere alcune problematiche che si possono man mano evidenziare, in particolare permette il funzionamento della CPC.

Possiamo affermare che la presenza della CPC in Comunità permette una migliore relazione con il territorio, una maggior velocità nell'espletamento delle pratiche, ma soprattutto la possibilità di porsi come obiettivo, in relazione con i tecnici, il miglioramento continuo nella "progettazione" .

SERVIZIO FINANZIARIO

(attività svolta in gestione associata con le Comunità Rotaliana-Königsberg, della Valle di Cembra e della Valle dei Laghi)

Il personale addetto si è occupato delle seguenti attività:

- predisposizione degli strumenti di programmazione economico-finanziaria secondo le modalità stabilite dalla legge e con il fine di facilitarne la lettura e discussione in Assemblea. I documenti di programmazione sono:
 - relazione previsionale e programmatica;
 - bilancio pluriennale di previsione;
 - bilancio annuale di previsione;
 - piano esecutivo di gestione.
- garantire una gestione finanziaria del bilancio coerente con le procedure della spesa e dell'entrata prevista dalla normativa vigente e garantire la corretta gestione del bilancio attraverso l'espressione dei pareri di regolarità contabile e di copertura finanziaria.

- garantire l'efficiente gestione delle entrate dell'ente e degli adempimenti fiscali, attraverso la corretta tenuta della contabilità fiscale, sia ai fini IVA che in qualità di sostituto d'imposta, con il costante aggiornamento che la modifica della normativa impone.
- consentire la costante valutazione dello stato complessivo degli equilibri di bilancio.
- predisposizione dei documenti contabili relativi al rendiconto economico, finanziario e patrimoniale dell'ente al fine di evidenziare i risultati di gestione relativi alla dinamica delle entrate e delle spese e agli scostamenti rispetto alle previsioni.
- garantire il supporto all'organo di revisione economico dell'ente tramite la predisposizione, la raccolta dei vari servizi dell'ente e la successiva trasmissione della documentazione necessaria per l'esercizio delle funzioni del revisore dei conti.
- controllo degli equilibri finanziari di bilancio e di gestione.

Per quanto riguarda la gestione dei documenti programmati (Bilancio e Piano esecutivo di gestione) al 31 dicembre 2012 sono state visionate in totale n. 57 determinate adottate dai responsabili di servizio e n. 138 delibere dell'Organo esecutivo. Sono stati assunti n. 235 impegni e sub impegni di spesa, con relativa espressione di pareri o visti di regolarità contabile e di copertura finanziaria. Alla stessa data sono stati emessi n. 745 mandati di pagamento e sono state prodotte n. 226 reversali d'incasso.

GESTIONI ASSOCiate

Come previsto dal protocollo di Finanza locale per il 2013, i Comuni dell'Altipiano della Paganella hanno portato avanti i progetti di gestione associata inerenti ICT, Appalti e Servizi, Tributi, che hanno avuto inizio nei primi mesi dell'anno 2014.

La Conferenza dei Sindaci ha deciso che la sede dei nuovi servizi sia presso la Comunità della Paganella, per cui si è provveduto all'allestimento ed all'arredamento di un nuovo "ufficio servizi associati", ricevuto in comodato gratuito dal Comune di Andalo, situato al piano degli ambulatori medici.

Per quanto riguarda il servizio associato di vigilanza, è stato redatto un progetto di organizzazione del personale e simulate alcune ipotesi di costo.

Per la realizzazione concreta del progetto è necessario venga definito con chiarezza il futuro del consorzio di vigilanza Rotaliana Paganella, del quale attualmente i comuni dell'Altipiano della Paganella, escluso Andalo, fanno parte.

Inoltre la Provincia deve definire il contributo e le modalità di distribuzione dello stesso ai Comuni/Comunità interessati.

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Programma n. 1 AMMINISTRAZIONE GENERALE

	Stanziamento definitivo	Accertamenti	Riscossioni	Percentuale di realizzo	% Riscossioni su accertamenti
ENTRATE SPECIFICHE CORRENTI					
REGIONE	0,00	0,00	0,00		
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00		
PROVENTI E ALTRE ENTRATE	28.000,00	26.301,51	21.046,67	93,93%	80,02%
AVANZO APPLICATO/UTILIZZATO PER SPESA CORRENTE	14.000,00	0,00	0,00	0,00%	
TOTALE (A)	42.000,00	26.301,51	21.046,67	62,62%	80,02%
ENTRATE SPECIFICHE IN C/CAPITALE					
PROVINCIA	26.000,00	36.321,25	36.321,25	139,70%	100,00%
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00		
AVANZO APPLICATO/UTILIZZATO PER SPESA IN C/CAPITALE	9.000,00	0,00	0,00	0,00%	
TOTALE (B)	35.000,00	36.321,25	36.321,25	103,78%	100,00%
QUOTE RISORSE GENERALI	423.500,00	466.309,45	453.909,45	110,11%	97,34%
TOTALE (C)	423.500,00	466.309,45	453.909,45	110,11%	97,34%
TOTALE GENERALE (A+B+C)	500.500,00	528.932,21	511.277,37	105,68%	96,66%

SPESA SOSTENUTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Programma n. 1 AMMINISTRAZIONE GENERALE

Programma 1	Stanziamento definitivo	Impegni	Pagamenti	Percentuale di realizzo	% Pagamenti su impegni
Spesa corrente	465.500,00	377.410,49	247.825,36	81,08%	65,66%
Spese per investimento	35.000,00	34.873,72	5.320,32	99,64%	15,26%
TOTALE	500.500,00	412.284,21	253.145,68	82,37%	61,40%

Suddivisione della spesa corrente in interventi

	Personale	Prestazioni di servizi	Utilizzo beni di terzi	Trasferimenti	Altre spese	TOTALE
PROGRAMMA 1	136.494,82	206.894,47	38.051,14	306,80	19.162,04	400.909,27

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEL PROGRAMMA

Programma n. 1 AMMINISTRAZIONE GENERALE

Risorse movimentate dai programmi nel 2012	Stanziamenti definitivi del bilancio 2012	Accertamenti e impegni di competenza 2012	Percentuale di realizzo
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	465.500,00	492.610,96	105,82%
Uscite correnti	465.500,00	377.410,49	81,08%
Avanzo (+) Disavanzo (-) corrente		115.200,47	
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	35.000,00	36.321,25	103,78%
Uscite investimenti	35.000,00	34.873,72	99,64%
Avanzo (+) Disavanzo (-) investimenti		1.447,53	
Totale delle risorse impiegate nei programmi:			
Totale Entrate	500.500,00	528.932,21	105,68%
Totale Uscite	500.500,00	412.284,21	82,37%
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione dei programmi		116.648,00	

PROGRAMMA N. 2: ASSISTENZA SCOLASTICA E CULTURA

Responsabile programma : dott. Maurizio Tanel

GESTIONE ASSOCIATA DELL'ISTRUZIONE

Le Comunità Rotaliana-Königsberg, Valle di Cembra, della Paganella, Valle dei Laghi e il Territorio Val d'Adige, titolari della funzione in materia di assistenza scolastica, ai sensi della lettera A) del comma 4 dell'art. 8 della L.P. 16 giugno 2006, nr. 3 (norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) e successive modificazioni, hanno esercitato la gestione operativa della stessa in convenzione attraverso la Comunità della Valle dei Laghi, Comunità capofila che opera in nome e per conto delle altre Comunità e dei Comuni convenzionati. Tale gestione si è esplicata nell'attività di erogazione del servizio di ristorazione scolastica per gli utenti frequentanti gli Istituti scolastici con sede nei territori delle Comunità e nella concessione e liquidazione di provvidenze scolastiche, secondo quanto previsto dalla L.P. 5/2006 e del suo regolamento attuativo (Decreto del Presidente della Provincia 5 novembre 2007, n. 24-104/Leg.)

Secondo quanto previsto dalla disciplina di riferimento destinatari degli interventi sono gli studenti:

- residenti in provincia di Trento che frequentano le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo provinciale con riferimento a tutti gli interventi elencati al punto successivo;
- residenti in provincia di Trento che frequentano nell'ambito del territorio nazionale presso istituzioni scolastiche, anche paritarie, e formative situate al di fuori della provincia, percorsi di istruzione e formazione non presenti nel territorio provinciale; in assenza di tale condizione l'ammissione agli interventi deve essere correlata alla sussistenza di giustificati motivi;
- non residenti in provincia di Trento che frequentano, anche temporaneamente, le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo provinciale, purché non usufruiscono di analoghe agevolazioni e comunque solo per gli interventi previsti dal regolamento attuativo.

SERVIZIO DI MENSA

Il servizio di ristorazione scolastica è stato gestito, dalla Società Cooperativa Risto 3, che ha in essere la convenzione per il servizio di ristorazione scolastica fino al 31/07/2014.

Il servizio di mensa è stato assicurato agli studenti che hanno frequentato attività didattiche pomeridiane curricolari obbligatorie, nel limite del monte ore annuale del percorso scolastico o formativo frequentato, rispettivamente, per la scuola primaria, per la scuola secondaria di primo e secondo grado, nonché per la formazione professionale.

Il servizio di mensa è stato realizzato mediante la compartecipazione delle famiglie al costo stesso ed il regime tariffario è stato graduato in relazione alla capacità economica del nucleo familiare valutata secondo quanto stabilito dall'art. 11 del regolamento attuativo.

Con propria deliberazione nr. 61 d.d. 19.06.2013 la Giunta della Comunità della Paganella ha approvato il regime tariffario di fruizione del servizio di mensa scolastica per l'anno scolastico 2013-2014 stabilendo, ai fini della determinazione delle agevolazioni tariffarie, una base di calcolo compresa tra la tariffa minima di € 2,20 e la tariffa intera di € 4,40.

Per le scuole del primo ciclo di istruzione sono in funzione le seguenti mense scolastiche: Scuola Primaria e Secondaria di primo grado ad Andalo e Scuola Primaria e Secondaria di primo grado a Spormaggiore. Si è inoltre convenzionati con il Comune di Fai della Paganella che gestisce la Scuola Primaria di Fai della Paganella c/o la Scuola Materna.

Nell'anno 2013 sono stati distribuiti n. 10.155 pasti (1.575 per le scuole medie e 8.580 per le scuole elementari) per un costo totale di € 40.769,18.

I buoni pasto per l'accesso al servizio sono stati distribuiti con la collaborazione della Cassa Rurale.

Programmazione acquisti arredi ed attrezzature

Nel corso dell'anno 2013 non si è provveduto all'acquisto di arredi e attrezzature.

PROVIDENZE ECONOMICHE

Per l'anno scolastico 2013/2014 è stata presentata una richiesta per l'assegno di studio e l'importo impegnato è stato di € 1.710,54.

SERVIZIO BIBLIOTECARIO INTERCOMUNALE E ATTIVITA' CULTURALI

La Conferenza dei Sindaci ha deciso, fin dalla fine del 2010, di affidare alla Comunità il servizio bibliotecario intercomunale mediante il trasferimento della funzione "biblioteca".

La decisione del trasferimento della funzione è stato determinato dalla convinzione che la Comunità possa svolgere un'interessante attività sia di prestito bibliotecario che di funzione culturale al servizio di tutti i Comuni.

Per ottenere questo è necessario provvedere alla riorganizzazione della struttura organizzativa, per recuperare almeno una risorsa e rendere il servizio più adeguato alle richieste delle Amministrazioni comunali e dei Cittadini.

Ci auguriamo che, definito il Protocollo di finanza locale per l'anno 2014, l'annosa situazione di stallo, determinata dalla inerzia della PAT nell'indicare una soluzione al sostegno finanziario del trasferimento della funzione biblioteca alla Comunità, possa finalmente trovare una conclusione positiva, dal momento che nello stesso protocollo si lascia aperta la strada ai servizi associati.

L'avvio della gestione associata, tramite la Comunità, delle attività culturali dei Comuni facenti parte della Comunità (servizio suggerito sempre dai sindaci), è posticipato all'avvio del servizio associato bibliotecario intercomunale.

CONTRIBUTI ED AZIONI DIRETTE PER LA PROMOZIONE DELL'ATTIVITÀ EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.

Per quanto riguarda l'attività culturale e sportiva il programma prevede l'intervento contributivo della Comunità a sostegno delle associazioni locali che svolgo la loro attività a livello sovra comunale.

Fra le attività seguite direttamente dalla Comunità il "servizio istruzione e cultura" ha uno spazio importante perché mette in relazione la Comunità direttamente con il territorio. Un occhio di riguardo è nei confronti della scuola, con la quale esiste un ottimo canale di comunicazione, per il sostegno di molte iniziative; la più importante è la festa dell'accoglienza e dello sport grazie alla quale i ragazzi dei vari comuni possono ritrovarsi tutti insieme in una giornata di festa e di sport.

Un capitolo importante è quello dei contributi alle associazioni.

La Comunità è particolarmente sensibile alle domande di sostegno finanziario che arrivano dalle associazioni "sovra comunali", nella convinzione che le associazioni siano linfa vitale per la socialità dei vari paesi, come conferma l'importo devoluto di euro 31.656,50.

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Programma n. 2 ASSISTENZA SCOLASTICA E CULTURA

	Stanziamen to definitivo	Accertamenti	Riscossioni	Percentuale di realizzo	% Riscossioni su accertamen ti
ENTRATE SPECIFICHE CORRENTI					
REGIONE					
PROVINCIA					
PROVENTI E ALTRE ENTRATE					
AVANZO APPLICATO/UTILIZZATO PER SPESA CORRENTE	40.000,00	40.000,00	0,00	100,00%	
TOTALE (A)	40.000,00	40.000,00	0,00	100,00%	
ENTRATE SPECIFICHE IN C/CAPITALE					
PROVINCIA					
ALTRE ENTRATE					
AVANZO APPLICATO/UTILIZZATO PER SPESA IN C/CAPITALE					
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	
QUOTE RISORSE GENERALI	14.500,00	6.384,36	6.384,36	44,03%	100,00%
TOTALE (C)	14.500,00	6.384,36	6.384,36	44,03%	100,00%
TOTALE GENERALE (A+B+C)	54.500,00	46.384,36	6.384,36	85,11%	13,76%

SPESA SOSTENUTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Programma n. 2 ASSISTENZA SCOLASTICA E CULTURA

Programma 2	Stanziamento definitivo	Impegni	Pagamenti	Percentuale di realizzo	% Pagamenti su impegni
Spesa corrente	54.500,00	46.384,36	37.964,52	85,11%	81,85%
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00		
TOTALE	54.500,00	46.384,36	37.964,52	85,11%	81,85%

Suddivisione della spesa corrente in interventi

	Personale	Prestazioni di servizi	Utilizzo beni di terzi	Trasferimenti	Altre spese	TOTALE
PROGRAMMA 2	0,00	14.727,86	0,00	31.656,50	0,00	46.384,36

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEL PROGRAMMA

Programma n. 2 ASSISTENZA SCOLASTICA E CULTURA

Risorse movimentate dai programmi nel 2012	Stanziamenti definitivi del bilancio 2012	Accertamenti e impegni di competenza 2012	Percentuale di realizzo
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	54.500,00	46.384,36	85,11%
Uscite correnti	54.500,00	46.384,36	85,11%
Avanzo (+) Disavanzo (-) corrente		0,00	
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	0,00	0,00	
Uscite investimenti	0,00	0,00	
Avanzo (+) Disavanzo (-) investimenti		0,00	
Totale delle risorse impiegate nei programmi:			
Totale Entrate	54.500,00	46.384,36	85,11%
Totale Uscite	54.500,00	46.384,36	85,11%
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione dei programmi		0,00	

PROGRAMMA N. 3: GESTIONE DEL TERRITORIO ED INTERVENTI DI EDILIZIA ABITATIVA

Responsabile programma : dott. Maurizio Tanel

GESTIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO

COMMISSIONE PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED IL PAESAGGIO

Con deliberazione della giunta della Comunità n. 75 del 20 dicembre 2011 è stata nominata formalmente la Commissione per la pianificazione territoriale ed il paesaggio (CPC), che ha preso avvio nel 2012, assieme al processo per l'elaborazione del piano territoriale della Comunità (PTC), ovvero dello strumento di pianificazione del territorio della Comunità attraverso il quale sono definite, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per uno sviluppo sostenibile dell'ambito territoriale, nell'obiettivo di conseguire un elevato livello di competitività del sistema territoriale, di riequilibrio e di coesione sociale e di valorizzazione delle identità locali.

Nell'anno 2013 sono pervenute alla Commissione per la pianificazione territoriale ed il paesaggio (CPC) 75 pratiche da esaminare (di cui 70 autorizzazioni, 2 pareri preventivi e 3 sanatorie). Di queste, 65 pratiche sono state deliberate: 43 con parere favorevole, 17 con parere favorevole con prescrizioni e 2 con parere negativo. Sono state sospese 6 pratiche per integrazioni e 4 pratiche sono ancora in corso di esame.

DOCUMENTO AL PIANO TERRITORIALE

Nel corso del 2013 la Comunità della Paganella ha portato avanti il processo che ha visto la stesura della proposta del Documento preliminare al Piano territoriale di Comunità, come previsto dalla L.P.1 del 2008, che è stata condivisa con le Amministrazioni locali e presentata in incontri pubblici ai Cittadini dei cinque Comuni.

Con deliberazione n. 115 del 5 novembre 2013 la Giunta della Comunità ha approvato la proposta del Documento preliminare al Piano territoriale ed ha attivato il Tavolo di confronto e concertazione per arrivare a concludere il lungo lavoro con il Documento definitivo che sarà portato all'accordo di programma.

Il lavoro del Tavolo, iniziato nell'autunno 2013, sta procedendo celermente e si prevede che per l'inizio estate 2014 i lavori saranno conclusi con l'approvazione da parte della Comunità del Documento definitivo, nel quale saranno indicate le priorità condivise del progetto di sviluppo, che saranno concordate con la PAT nell'accordo quadro di programma.

PROGETTO "A MISURA DI COMUNITÀ"

Il progetto denominato "A MISURA DI COMUNITÀ", progetto di valorizzazione e fruibilità degli spazi pubblici nella Comunità della Paganella" finanziato sul BANDO 2011/2012 COMUNITÀ ATTIVA, SOSTENIBILE, SI-CURA, legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8 - artt. 7 e 8 "Promozione di un sistema integrato di sicurezza e disciplina della polizia locale" , si è concluso nel maggio del 2013 ed ha portato alla stesura di un documento riportante:

- l'attività di analisi e mappatura dell'esistente (politiche, iniziative, strutture, spazi fruibili da ragazzi e anziani);

- lo sviluppo delle ipotesi progettuali di tipo sociale e di attenzione nella gestione degli spazi, volte a favorire il benessere e l'accessibilità degli spazi pubblici in particolare per le fasce più deboli ovvero i minori, gli anziani e i disabili, in termini di sicurezza e di sviluppo dell'autonomia.

Il progetto è entrato a far parte del Documento preliminare al Piano territoriale della Comunità, inserito nell'asse riguardante la viabilità e la mobilità, in quanto gli obiettivi e le raccomandazioni contenute nel progetto saranno prese in considerazione nel momento della realizzazione degli obiettivi indicati.

PROGETTO “ORTO BIO A KM 0”

Nell’ambito della L.P. n. 4 del 28 marzo 2003 (articolo 47, comma 1), nella convinzione che l’agricoltura della zona abbia potenzialità da sviluppare e possa trovare una proficua relazione con il settore turistico, la Comunità della Paganella ha proposto un’iniziativa volta alla promozione ed alla diffusione dell’agricoltura biologica all’interno del territorio dell’Altopiano della Paganella.

Obiettivi e finalità:

- la creazione di una filiera corta per dare valore al prodotto locale, vale a dire una rete di produttori – consumatori a km 0 disposti a rispettare un programma di lavoro;
- lo sviluppo di un’interazione tra la produzione biologica e il settore turistico dell’Altopiano, complementari in un’ottica di sostenibilità, di qualità di vita ed ambientale (ad esempio promuovendo accordi di fornitura stagionale di prodotti biologici locali con alcuni albergatori, ristoratori);
- la reintroduzione della produzione di prodotti che stanno andando in disuso;
- la creazione nei mesi estivi un piccolo “mercato contadino” itinerante, da collocare nei centri storici dei nostri 5 Comuni.

Il progetto, partito nell'estate 2013, è stato caratterizzato da alcuni incontri di informazione e promozione rivolti in particolare agli operatori turistici e ristoratori che hanno dimostrato una particolare sensibilità nell'arricchire la propria offerta gastronomica con prodotti bio locali. La Comunità si è attivata nella promozione dell'iniziativa ed ha fornito agli operatori aderenti un logo specifico “di riconoscimento” da apporre in azienda.

Con sede stabile a Fai della Paganella, come concordato con i produttori bio, si è organizzato ogni settimana al giovedì, da mattina a sera, nei mesi di luglio ed agosto il mercatino bio, arricchito da una serie di iniziative culturali (incontri a tema, degustazioni) e da animazione musicale, con ottimo successo di pubblico ed apprezzamento da parte dei frequentatori.

PROGETTO “FALESIE”

Tra gli interventi programmati dalla Comunità della Paganella è prevista la riqualificazione e la valorizzazione delle principali falesie esistenti sull’Altopiano della Paganella, parte delle quali già oggi utilizzate quali “palestre di roccia” per l’esercizio dello sport dell’arrampicata libera.

Le falesie attualmente più utilizzate quali “palestre di roccia” sono quelle situate immediatamente a valle di Castel Belfort e, rispettivamente, all’inizio della strada di collegamento tra Cavedago e Fai della Paganella, entrambe in C.C. di Spormaggiore.

Per dare avvio a questi interventi di riqualificazione, con deliberazione n. 135 del 30 dicembre 2013, la Giunta della Comunità ha affidato all’ing. Luca Rampanelli con studio tecnico in Mezzolombardo l’incarico di progettazione preliminare (comprensivo del rilievo delle aree interessate), definitiva ed esecutiva dei lavori di riqualificazione e valorizzazione delle falesie situate in C.C. di Spormaggiore.

PROGETTO “CICLABILE”

Ormai residenti e turisti sollecitano la presenza di un circuito ciclabile che colleghi i comuni dell’Altopiano nella modalità della mobilità alternativa.

La Comunità ha provveduto a far redigere un progetto di massima, che, portato alla attenzione delle Amministrazioni comunali, è stato condiviso, con alcune indicazioni e correzioni lungo il percorso.

Il progetto diventerà uno dei più importanti, sia in termini di impegno finanziario (circa 25 km per una spesa prevista di 9 milioni di euro), ma soprattutto per la valenza che la pista ciclabile riveste nei confronti dei residenti e dei turisti; senza ombra di dubbio l'opera, una volta realizzata, saprà incidere in maniera positiva nella qualità di vita e rendere più appetibile e concorrenziale l'offerta turistica.

La pista ciclopedonale, condivisa da tutte le amministrazioni comunali, è stata inserita come progetto strategico nel Documento preliminare al Piano territoriale e nell'accordo quadro di programma saranno decise le modalità di finanziamento.

INTERVENTI DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA E AGEVOLATA

Con decreto del Presidente della Provincia Autonoma di Trento di data 30.12.2011 sono state trasferite, ai sensi dell'art. 8 della L.P. 3/2006, le funzioni amministrative già esercitate dal Comprensorio della Valle dell'Adige alla Comunità della Paganella a far data dal 01 gennaio 2012.

L'attività svolta nel corso del 2013 ha riguardato:

1. L.P. 16/1990 – interventi di edilizia abitativa agevolata in favore delle persone anziane
2. L.P. 15/2005 – interventi di edilizia abitativa pubblica (locazione alloggio pubblico e contributo integrativo per l'affitto)
3. L.P. 18/2011 art. 43 – interventi per il miglioramento energetico degli edifici
4. L.P. 21/1992 - L.P. 20/2005 - L.P. 23/2007 - L.P. 19/2009 – contributi in conto interessi (rate 30.06.2013 – rate 31.12.2013)
5. L.P. 9/2013 – artt. 1 e 2. Ulteriori interventi a sostegno del sistema economico e delle famiglie per la concessione di contributi per interventi su edifici esistenti e per l'acquisto e la costruzione della prima casa di abitazione.

1. L.P. 16/1990 – interventi di edilizia abitativa agevolata in favore delle persone anziane

Nel corso del primo semestre 2013 è stata presentata una sola domanda che però è stata ritirata prima di deliberare la graduatoria.

Nel corso del secondo semestre 2013 è stata presentata una sola domanda e non è stata ammessa in graduatoria poiché non rientrava nel parametro ICEF previsto dalla normativa.

2. L.P. 15/2005 – interventi di edilizia abitativa pubblica (locazione alloggio pubblico e contributo integrativo per l'affitto)

Le agevolazioni previste dalla L.P. 15/05 consistono nella locazione di alloggi pubblici e nella concessione di contributi integrativi a sostegno del canone di locazione sul libero mercato.

Per favorire il diritto all'abitazione la normativa provinciale in materia di edilizia abitativa pubblica provvede la locazione di alloggi di proprietà o in disponibilità di ITEA S.p.a. o di imprese convenzionate ad un canone di affitto sostenibile, ovvero commisurato alle effettive possibilità del nucleo familiare di far fronte alle spese per l'alloggio o la concessione di un contributo sul canone di affitto per chi è in locazione sul libero mercato.

Per il 2013, le domande potevano essere presentate dal 01.07.2013 al 31.12.2013.

Le graduatorie sono separate per cittadini dell'Unione Europea (UE) e per cittadini stranieri (extra UE) e differenziate per interventi di locazione di alloggio pubblico e contributo integrativo del canone di locazione su libero mercato. Saranno approvate entro il 30.06.2014. Nel corso del 2014 sarà impegnato e liquidato il contributo integrativo del canone di locazione ai richiedenti aventi i requisiti.

Per quanto riguarda gli alloggi ITEA si evidenzia che nel corso del 2013 sono state fatte due assegnazioni.

Sono state raccolte:

- n. 8 domande per la locazione di alloggio pubblico (ITEA)
- n. 26 domande per il contributo integrativo per l'affitto.

3. L.P. 18/2011 art. 43 – interventi per il miglioramento energetico degli edifici

Le domande sono state raccolte in due diversi tempi nel corso del 2012:

- dal 01.03.2012 al 16.04.2012: totale 9 domande di cui n. 7 per generalità; n. 2 per giovani coppie e nubendi;
- dal 15.05.2012 al 29.06.2012: totale 10 domande di cui n. 8 per generalità; n. 2 per giovani coppie e nubendi.

L'importo assegnato dalla Provincia per tali interventi ha permesso di soddisfare tutte le domande presentate.

Nel 2013 è stata erogata la somma totale di € 79.116,15 relativa alle pratiche concesse.

4. L.P. 21/1992 - L.P. 20/2005 - L.P. 23/2007 - L.P. 19/2009 – contributi in conto interessi (rate 30.06.2013 – rate 31.12.2013)

La Comunità della Paganella eroga ogni semestre (rate semestrali) contributi in conto interesse sui mutui agevolati a suo tempo stipulati per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione della prima casa di abitazione.

Al 30.06.2013 sono stati erogati € 5.346,81 per contributi in conto interessi per acquisti e risanamenti ed € 13.108,30 per contributi in conto interessi per acquisto, costruzione e risparmio casa.

Al 31.12.2013 sono stati erogati € 5.508,05 per contributi in conto interessi per acquisti e risanamenti ed € 12.981,06 per contributi in conto interessi per acquisto, costruzione e risparmio casa.

5. L.P. 9/2013 art. 1 - misure per fronteggiare la crisi del settore edilizio mediante la promozione di interventi sul patrimonio edilizio esistente

Sono state presentate 89 domande di cui 88 in graduatoria per Abitazione principale ed una per la graduatoria Condominio.

L'importo assegnato dalla Provincia (€ 618.625,00) ha permesso di soddisfare 14 domande di cui 13 della categoria Abitazione principale e l'unica domanda della categoria Condominio.

Nel corso del 2013 sono stati concessi contributi per € 615.262,09 ed erogati € 9.776,05.

6. L.P. 9/2013 art. 2 – misure per l'incentivazione dell'acquisto e della costruzione della prima casa di abitazione

Sono state presentate 18 domande di cui 14 per la graduatoria Generalità e 4 per la graduatoria Giovani Coppie e nubendi.

L'importo assegnato dalla Provincia (€ 502.000,00) ha permesso di soddisfare 6 domande di cui 3 della graduatoria Generalità e 3 della graduatoria Giovani coppie e nubendi.

Nel corso del 2013 sono stati concessi contributi per €. 55.900,00 ed erogati €. 7.416,12.

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Programma n. 3 GESTIONE DEL TERRITORIO ED INTERVENTI DI EDILIZIA ABITATIVA

	Stanziamento definitivo	Accertamenti	Riscossioni	Percentuale di realizzo	% Riscossioni su accertamenti
ENTRATE SPECIFICHE CORRENTI					
REGIONE					
PROVINCIA	24.000,00	23.660,00	23.660,00	98,58%	100,00%
PROVENTI E ALTRE ENTRATE					
AVANZO APPLICATO/ UTILIZZATO PER SPESA CORRENTE	7.000,00	810,70	0,00	11,58%	0,00%
TOTALE (A)	31.000,00	24.470,70	23.660,00	78,94%	96,69%
ENTRATE SPECIFICHE IN C/CAPITALE					
PROVINCIA	789.536,00	875.079,90	0,00	110,83%	0,00%
ALTRE ENTRATE					
RISCOSSIONE DI CREDITI	1.000,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
AVANZO APPLICATO/UTILIZZATO PER SPESA IN C/CAPITALE	62.000,00	26.059,87	0,00	42,03%	0,00%
TOTALE (B)	852.536,00	901.139,77	0,00	105,70%	0,00%
QUOTE RISORSE GENERALI	40.000,00	23.498,78	23.498,78	58,75%	100,00%
TOTALE (C)	40.000,00	23.498,78	23.498,78	58,75%	100,00%
TOTALE GENERALE (A+B+C)	923.536,00	949.109,25	47.158,78	102,77%	4,97%

SPESA SOSTENUTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Programma n. 3 GESTIONE DEL TERRITORIO ED INTERVENTI DI EDILIZIA ABITATIVA

Programma 3	Stanziamento definitivo	Impegni	Pagamenti	Percentuale di realizzo	% Pagamenti su impegni
Spesa corrente	71.000,00	34.549,63	24.625,96	48,66%	71,28%
Spese per investimento	852.536,00	689.045,21	54.136,39	80,82%	7,86%
TOTALE	923.536,00	723.594,84	78.762,35	78,35%	10,88%

Suddivisione della spesa corrente in interventi

	Personale	Prestazioni di servizi	Utilizzo beni di terzi	Trasferimenti	Altre spese	TOTALE
PROGRAMMA 3	0,00	810,70	0,00	10.240,15	0,00	11.050,85

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEL PROGRAMMA

Programma n. 3 GESTIONE DEL TERRITORIO ED INTERVENTI DI EDILIZIA ABITATIVA

Risorse movimentate dai programmi nel 2012	Stanziamenti definitivi del bilancio 2012	Accertamenti e impegni di competenza 2012	Percentuale di realizzo
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	71.000,00	47.969,48	67,56%
Uscite correnti	71.000,00	34.549,63	48,66%
Avanzo (+) Disavanzo (-) corrente		13.419,85	
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	852.536,00	901.139,77	105,70%
Uscite investimenti	852.536,00	689.045,21	80,82%
Avanzo (+) Disavanzo (-) investimenti		212.094,56	
Totale delle risorse impiegate nei programmi:			
Totale Entrate	923.536,00	949.109,25	102,77%
Totale Uscite	923.536,00	723.594,84	78,35%
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione dei programmi		225.514,41	

PROGRAMMA N. 4: ASSISTENZA SOCIALE

Responsabile programma : Chiara Rossi e dott. Maurizio Tanel

SERVIZIO SOCIO – ASSISTENZIALE – GESTIONE ASSOCIATA

CONTESTO ISTITUZIONALE

Il Servizio Socio Assistenziale attua gli interventi previsti dalla L.P. 13/2007, dalla L.P 14/1991, dalla L.P. 35/1983, dalla LP 6/1998, dalla L.P. 15/2012 e dalle altre normative vigenti in materia socio-assistenziale.

Con Decreto del Presidente della Provincia n. 144 di data 30 dicembre 2011 sono state trasferite, ai sensi dell'art. 8 della L.P. 3/2006, n. 3, le funzioni amministrative già esercitate dal Comprensorio della Valle dell'Adige alla Comunità Paganella, a far data dal 01 gennaio 2012;

Le Comunità Rotaliana Königsberg, Valle di Cembra, Valle dei Laghi e Paganella hanno deciso di stipulare una convenzione per la gestione associata del servizio socio assistenziale e con deliberazione assembleare n. 25 di data 28.12.2011 della Comunità Paganella è stato approvato lo schema di convenzione tra le Comunità. La gestione associata è continuata nel 2013 senza l'adesione della Comunità Valle dei Laghi che dal 01.01.2013 ha gestito in autonomia il servizio.

I dati finanziari sono contenuti nel bilancio della Comunità Rotaliana Königsberg, comunità capofila della gestione associata.

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Dal 2012, con l'attribuzione delle competenze alla Comunità, l'assegnazione dei fondi provinciali è stata disposta assegnando un budget ad ogni Comunità.

Per la gestione associata la Comunità capofila della gestione associata prevista dalla convenzione sottoscritta fra le Comunità Rotaliana, Valle di Cembra, Valle dei Laghi e Paganella, è la Comunità Rotaliana Königsberg e questo ha comportato un grande sforzo organizzativo di tutta la struttura per rispondere alle esigenze particolari di ogni territorio mantenendo nel contempo una gestione unitaria.

Data la singolare condizione delle nascenti Comunità ed il trasferimento delle funzioni quindi a 4 enti di nuova istituzione è stato previsto anche un fondo di riserva da suddividere a consuntivo fra le Comunità della gestione associata.

Il nuovo assetto istituzionale ha previsto che la gestione associata provveda a porre in essere tutte le attività del Servizio socio assistenziale, realizzando nel contempo una formazione del personale amministrativo che porti, al termine della gestione associata, ad una gestione in autonomia delle attività. Per effetto della riorganizzazione e conseguente formazione, dal 2013 la Comunità Valle dei Laghi e dal 2014 la Comunità Valle di Cembra gestiscono il servizio in autonomia.

E' stato iniziato un analogo percorso in questi mesi con l'obiettivo di rendere autonoma la gestione del servizio anche per la Comunità della Paganella.

Dal dicembre 2012 sono stati definitivamente chiusi gli uffici di Trento e la sede amministrativa del Servizio è collocata presso la Comunità Rotaliana Königsberg a Mezzocorona.

Inoltre, sia per facilitare la gestione in autonomia delle singole Comunità, sia per procedere ad un miglioramento dei servizi offerti, sono stati introdotti nuovi sistemi informatici, sia per la rilevazione dei servizi, che per la gestione degli stessi e delle partecipazioni degli utenti: nel corso del 2013 si è data piena attuazione alle procedure che hanno permesso il progressivo allineamento della gestione rispetto alla tempistica di fatturazione. Inoltre l'adozione di sistemi informatici uniformi fra tutte le Comunità permetterà un'analisi degli interventi su tutto il territorio provinciale.

Dal 2012 è stata prevista la presenza del personale amministrativo presso la sede della Comunità ad Andalo su richiesta di appuntamento, al fine di agevolare gli utenti della Comunità nei contatti con il servizio.

ATTIVITA' DEGLI ASSITENTI SOCIALI

L' assistente sociale della Comunità, che opera nelle aree minori e famiglie, adulti - disabili e anziani svolge la propria attività sul territorio della Comunità ed effettua un recapito settimanale presso la sede di Andalo. E' inoltre coadiuvata nella propria attività sia dai coordinatori che dai colleghi della gestione associata.

L'attività si esplica nella valutazione dello stato di bisogno della persona, nella predisposizione di un progetto di aiuto condiviso e nella presa in carico della situazione.

Lo stato di bisogno viene determinato dalla presenza di:

- insufficienza di reddito familiare;
- incapacità totale o parziale di un soggetto per effetto della quale lo stesso non è in grado di provvedere ai propri bisogni o il nucleo familiare non possa assicurare un'adeguata assistenza;
- situazioni di particolare bisogno che possano esporre al rischio di emarginazione;
- sottoposizione di un soggetto a provvedimento dell'autorità giudiziaria che imponga o renda necessari interventi o prestazioni socio-assistenziali;

Il programma si è articolato nelle seguenti attività:

1. Interventi di prevenzione e di promozione sociale;
2. interventi di aiuto e sostegno alla persona e al nucleo familiare;
3. Interventi integrativi e sostitutivi delle funzioni proprie del nucleo familiare;

1. Interventi di prevenzione e di promozione sociale

E' attivo sul territorio con funzioni di natura aggregativa e socio – educativa, il Centro Anch'io ad Andalo e Spormaggiore che si rivolge ai minori.

2. Interventi di aiuto e sostegno alla persona e al nucleo familiare

Tra gli interventi previsti vengono effettuati dal Servizio Sociale territoriale interventi di sostegno psico-sociale, quale aiuto a persone, a nuclei familiari e a gruppi da attuarsi, anche in collaborazione con altri Servizi e strutture, sulla base di specifici progetti che attivino e valorizzino le risorse personali ed interpersonali; interventi di aiuto per l'accesso ai servizi volti ad informare, orientare e motivare persone singole e nuclei familiari sulle possibilità esistenti al fine di facilitarne la fruizione.

Appartengono alla stessa categoria inoltre gli interventi di assistenza economica attuati al fine di garantire il soddisfacimento di bisogni sia fondamentali che specifici. Essi sono disposti a favore di persone singole o di nuclei familiari in maniera coordinata con eventuali altri tipi di intervento.

Le persone si rivolgono al Servizio Sociale per la richiesta di aiuti economici (oltre a quelli precedentemente indicati anche interventi economici straordinari) in seguito a difficoltà nel sopperire in maniera autonoma alle proprie necessità o a quelle del nucleo familiare, in gran parte dovute a precarietà del lavoro e/o incapacità di gestione delle entrate.

Le scelte alla base degli interventi di aiuto e sostegno sono diverse per ognuna delle tipologie sopra elencate ed hanno lo scopo di fornire alle famiglie o alle singole persone, attraverso un aiuto economico o un'agevolazione, l'opportunità di uscire da un momento di difficoltà, recuperando, dove possibile, risorse personali che li rendano autonomi, consentendo quindi di superare o attenuare le difficoltà derivanti da una situazione imprevista di assenza o scarsità di risorse;

di accedere a prestazioni e servizi che a motivo delle precarie condizioni fisiche e di salute rivestono carattere di necessità o importanza notevole, ma la cui fruizione è impedita da difficoltà di tipo economico.

Gli obiettivi primari da conseguire sono il superamento della situazione di bisogno acuto e/o il dare una risposta a bisogni derivanti da particolari patologie o deficit fisici.

3. Interventi integrativi e sostitutivi delle funzioni proprie del nucleo familiare

Sono proseguiti gli interventi integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare che hanno lo scopo di aiutare, sostenere o, nei casi più gravi, sostituire la famiglia, dove questa presenta difficoltà per garantire, nel caso di difficoltà temporanea, la permanenza del minore o della persona disabile o dell'anziano nel proprio ambiente di vita, evitando o riducendo il ricorso a strutture residenziali ed i rischi di isolamento o di emarginazione.

Il sostegno viene offerto attraverso:

- a) interventi di assistenza domiciliare;
- b) servizi a carattere residenziale e semiresidenziale in favore di minori e di persone con disabilità;
- c) affidamento familiare dei minori;

Interventi di assistenza domiciliare

Sono proseguiti gli interventi attuati a favore di persone che, per condizioni di salute, età avanzata o sopravvenute incapacità, non sono in grado di provvedere in forma autonoma all'igiene e alla cura della propria persona e della propria abitazione, alla preparazione regolare ed adeguata dei pasti, all'igiene degli effetti personali. Il sostegno è rivolto a persone che pur presentando una diminuita autosufficienza, mantengono comunque delle potenzialità residue che, se adeguatamente stimolate e sostenute, possono consentire loro di rimanere nella propria casa e nell'ambiente sociale di appartenenza.

Su domanda dell'interessato o dei suoi familiari, l'assistente sociale provvede ad accettare la situazione personale ed ambientale e, sulla base delle risorse disponibili, richiede l'attivazione dell'intervento che meglio risponde al bisogno evidenziato e verificato.

Gli interventi che possono essere messi in atto dal Servizio sono:

- assistenza a domicilio per cura dell'ambiente, cura della persona, sostegno relazionale;
- servizio di lavanderia;
- accesso a punti mensa per la consumazione del pasto di mezzogiorno;
- frequenza dei centri di servizi presso i quali l'utente può pranzare, trascorrere il primo pomeriggio con gli altri utenti e beneficiare di altri servizi quali il bagno assistito e le attività di animazione;
- per le persone che non possono raggiungere i centri o i punti mensa, preparazione e consegna al domicilio dell'utente del pasto di mezzogiorno;
- attivazione del telesoccorso e telecontrollo;
- trasporto delle persone per raggiungere i punti mensa, i centri servizi e le strutture sanitarie per trattamento di emodialisi;
- partecipazione ai soggiorni protetti al lago, al mare e in montagna;
- partecipazione alle attività di animazione organizzate presso i Centri e alle giornate di socializzazione.

Sono stati effettuati i soggiorni protetti al mare in giugno e settembre, al lago in primavera ed in montagna in estate: questa attività è molto partecipata e il servizio riscontra una ricaduta positiva sul benessere dei partecipanti.

Le scelte poste a sostegno degli interventi muovono dalla convinzione che la permanenza della persona nel proprio nucleo familiare, nella propria abitazione se adeguata, nel proprio ambiente di vita e di relazioni sociali costituisca elemento importante per il suo benessere psico-fisico.

E' attivo per i cittadini della Comunità il centro servizi di Spormaggiore, presso il quale viene organizzata anche attività di socializzazione.

Interventi in favore di minori

Questa tipologia di interventi viene attuata per sostenere famiglie che presentano difficoltà nell'offrire ai figli un normale ambiente di crescita e di sviluppo. Gli interventi posti in essere, effettuati su richiesta della famiglia o attuati in esecuzione di provvedimenti emessi dal Tribunale per i Minori, sono articolati su una gradualità di prestazioni che variano in base alla gravità della situazione presentata ed alla tipologia delle necessità evidenziate dal minore e dal nucleo familiare di appartenenza. I principali interventi attuati sono:

- segretariato sociale come attività di informazione generale sulle risorse e servizi attivabili;
- sostegno psico-sociale ed attività consultoriale per i genitori e per lo stesso minore;
- interventi di assistenza educativa a domicilio o accoglienze brevi presso famiglie disponibili;
- frequenza diurna di centri per minori;
- affido a gruppi appartamento o strutture residenziali;
- affido a famiglie.

Per le strutture a carattere residenziale ci si rivolge in via prioritaria a quelle esistenti in Provincia; solo nel caso di mancanza di posti disponibili o, qualora ritenuto più opportuno, si scelgono strutture esterne. La situazione è invece diversa per le strutture a carattere diurno alle quali, per motivi logistici, si può ricorrere solo se le stesse sono collocate in zone non eccessivamente distanti dal luogo di residenza del minore.

Per quanto concerne i minori la finalità dell'attività è quella di assicurare loro, nonostante situazioni di svantaggio familiare, le opportunità di crescita psico-fisica e culturale mediamente disponibili per la maggioranza dei ragazzi del territorio di appartenenza, attivando gli opportuni interventi integrativi e/o sostitutivi delle funzioni del nucleo familiare.

Interventi in favore di persone con disabilità

Gli interventi attuati a favore di persone con disabilità di solito si attivano al raggiungimento della maggiore età, in coincidenza con il termine del ciclo di studi o alla conclusione di percorsi di formazione – lavoro di competenza di altre agenzie.

Sono previste anche in questo caso prestazioni graduali, commisurate al tipo di handicap ed alle capacità della famiglia di fornire il sostegno necessario:

- segretariato sociale e sostegno psico-sociale;
- frequenza diurna di laboratori protetti, centri socio-occupazionali e socio-educativi;
- affido a strutture residenziali di tipo comunitario o ad istituti specializzati;

La progettazione e la scelta dell'intervento avvengono cercando di valorizzare al massimo l'ambiente familiare, parentale e di comunità. Le strutture esistenti in Provincia e la possibilità di fruire di servizi di trasporto appositamente organizzati consentono, di solito, di soddisfare le domande che arrivano al Servizio. Solo per casi del tutto particolari, può rendersi necessario rivolgersi a strutture localizzate fuori del territorio provinciale.

Ne deriva un ricorso a strutture residenziali solo nei casi più gravi, favorendo anche in queste situazioni i rientri nel proprio ambiente almeno per il fine settimana.

Per le persone con handicap la finalità dell'attività è quella di fornire opportunità d'impegno e di socializzazione extra-familiare che consentano lo sviluppo ed il mantenimento delle abilità della persona, sostenendo contemporaneamente il nucleo familiare nel suo impegno a favore del componente in difficoltà.

INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Nel 2012 è stata data attuazione alla previsione normativa contenuta nella L.P. 16/2010 "Tutela della salute in Provincia di Trento" in merito all'integrazione socio-sanitaria. Per arrivare a questo risultato sono stati necessari numerosi momenti di confronto per predisporre la necessaria riorganizzazione dei servizi sia per la Comunità che per l'APSS.

Assegno di cura L.P. 15/2012 – Continua da parte degli assistenti sociali l'attività di gestione dell'iter relativo alla L.P.15/2012 che prevede un contributo per le persone che necessitano di aiuto e cura, col fine di mantenere il più a lungo possibile sia gli anziani che i soggetti disabili presso il loro domicilio.

Le domande sono raccolte dai Patronati ma nel processo sono coinvolti gli assistenti sociali che effettuano i necessari approfondimenti e partecipano alle sedute delle Unità valutative multidisciplinari che valutano i singoli casi.

Il nuovo assegno sostituisce il precedente istituto previsto dalla L.P. 6/98 che comunque rimarrà in carico alla Comunità per le pratiche attualmente attive ed i cui beneficiari possono optare per il nuovo assegno se lo ritengono vantaggioso.

Inoltre con le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 556 di data 25.03.2011 e 2617 di data 02 dicembre 2011 sono state emanate apposite direttive in materia di integrazione socio sanitaria.

Alcune attività fino al 2011 gestite dalle Comunità sono state trasferite all'APSS fra le quali:

- assistenza domiciliare integrata (A.D.I.) e assistenza domiciliare integrata – cure palliative (A.D.I. – C.P.)
- servizio trasporto per soggetti affetti da nefropatia cronica o sottoposti a trapianti renali
- contributi spese riscaldamento a favore dei soggetti affetti da nefropatia cronica
- rimborso spese forfetario per dialisi domiciliare
- servizi di sostegno a favore di persone con handicap grave (progetti di vita indipendente)

Questo comporta una diversa organizzazione ma in buona parte le attività continuano ad essere effettuate dal personale amministrativo della Comunità a supporto dell'APSS.

Si è collaborato con l'APSS per evitare disagi agli utenti e questa collaborazione è proseguita fino ad ora ed è prevista anche nei prossimi mesi.

Inoltre la collaborazione con l'APSS si è intensificata in previsione dell'apertura del Punto Unico di Accesso che ha iniziato la sua attività nel settembre 2013.

ALTRÒ

Il Servizio Socio Assistenziale gestisce inoltre alloggi protetti a Spormaggiore per anziani o adulti a rischio di emarginazione.

IL PIANO SOCIALE DELLA COMUNITÀ'

Il Piano Sociale della Comunità, è lo strumento di programmazione partecipata delle politiche sociali del territorio. Tale documento, data la sua importanza, è stato approvato dall'Assemblea della Comunità in data 24 maggio 2012 con delibera n. 3.

In Trentino è la prima volta che si effettua un simile percorso, arrivando alla stesura di un documento di pianificazione sociale, e ciò ha comportato un notevole impegno per i componenti del Tavolo Territoriale. Il percorso di pianificazione sociale della Comunità Paganella ha preso l'avvio nel 2011 attraverso una fase di confronto con i soggetti attivi sul territorio nel settore delle politiche sociali. La delibera dell'organo esecutivo n. 60 di data 4 novembre 2011 ha definito gli indirizzi per l'avvio del processo di pianificazione ed ha stabilito che il Tavolo Territoriale per la pianificazione sociale è composto dall'assessore competente della Comunità e 14 rappresentanti della popolazione della Comunità. Con la stessa delibera dell'Organo esecutivo della Comunità i componenti nominati sono: l'assessore della Comunità Claudio Dalri con funzioni di coordinatore; i referenti delle politiche sociali dei comuni, Silvano Bottamedi per il Comune di Andalo, Roncador Isabella per il Comune di Cavedago, Gismondo

Salvatore per il Comune di Fai della Paganella, Giordani Camilla per il Comune di Molveno; Pomarolli Mirko per il Comune di Spormaggiore; cinque referenti del terzo settore: Francesco Bettalli, Mariano Failoni, Guido Lorandini, Davide Sonn e Omar Bonetti; la responsabile del servizio socio – assistenziale, Chiara Rossi; un rappresentante del distretto sanitario, Dirigente del Distretto Sanitario Ovest, Daniela Zanon; un rappresentante sindacale, Rita Ferenzena e un rappresentante dei servizi educativi, un rappresentante dell'Istituto Comprensivo dell'Altopiano della Paganella Rosanna Dalfovo; Il tavolo, dopo essersi riunito nel periodo novembre 2011 – aprile 2012, è arrivato alla stesura del piano sociale di Comunità. Si è partiti da un'analisi puntuale della situazione demografica, del contesto sociale della Comunità, dei servizi offerti e dei bisogni riscontrati. L'obiettivo del Piano è la progettazione di azioni, innovative e non, in base a ciò che è emerso dall'analisi dei bisogni, e della valutazione dei servizi già offerti sul territorio.

Nel 2013 sono state realizzate parte delle azioni prioritarie del Piano compatibili con l'assegnazione di risorse.

Si indicano qui di seguito le azioni realizzate e in fase di realizzazione nel 2013, suddivise in aree tematiche:

AREA MINORI E FAMIGLIE:

- Prevenzione del disagio minorile e sostegno ai genitori e le famiglie: Progetto: Promuovere l'avvio del Centro di aggregazione dell'Altopiano – E' stata potenziata l'attività del "C'entro anch'io", centro di aggregazione giovanile che opera principalmente nell'ambito della prevenzione primaria. E' un luogo d'incontro per le generalità dei minori, adolescenti e dei giovani dell'Altopiano, anche attraverso il rapporto con figure adulte con ruolo di guida e stimolo. Esso si qualifica anche come luogo e occasione di iniziative di avvicinamento alla pratica di alcune attività creative, ricreative, sportive e di animazione (feste, eventi comunitari, tornei, ecc.). Il Centro offre attraverso le varie attività ricreative proposte e gli spazi di accoglienza informazione ed orientamento ed anche aiuto nella gestione dei compiti. E' quindi un luogo di ascolto per aiutare i minori, gli adolescenti e i giovani e luogo privilegiato per l'osservazione di tutti quelli che lo frequentano e delle loro relazioni.
- Sostegno alla genitorialità e supporto alle famiglie e in particolare alle mamme nell'organizzazione del proprio tempo/lavoro: Progetto: Promuovere la realizzazione di un asilo nido a livello di Comunità. La Comunità ha aperto, grazie alla collaborazione con le Tagesmutter, un asilo estivo presso la scuola materna di Cavedago, per i bambini di Cavedago, Spormaggiore e Fai della Paganella, paesi nei quali nei mesi di luglio ed agosto la scuola materna provinciale risulta chiusa. E' stato istituito un servizio navetta dedicato alle mamme ed ai bambini con corse di andata/ritorno. L'iniziativa è meglio dettagliata nella voce "ALTRI INTERVENTI".

AREA ADULTI E DISABILITÀ:

- Fornire sul territorio della Comunità uno sbocco occupazionale per persone svantaggiate nelle categorie dei lavori protetti: "Progetto per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili". Esso ha previsto come area di intervento particolari servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo, compatibili con il grado di debolezza o svantaggio del lavoratore o particolari servizi necessari per il recupero del lavoratore (purché non in sostituzione di quanto già attuato sul territorio) con il duplice obiettivo di fornire un'opportunità lavorativa a persone in situazione di marginalità/svantaggio, considerate fascia debole dal punto di vista occupazionale e di attivare nel contempo un'attività sul territorio a favore di persone anziane in situazione di fragilità. Tra i servizi offerti nell'ambito di tale intervento si indicano a titolo esemplificativo servizi di accompagnamento per necessità personali, visite mediche, acquisto farmaci, commissioni varie, disbrigo di incombenze burocratiche, attività di accompagnamento per passeggiate, attività di animazione e socializzazione come lettura libri, compagnia, attività di aiuto della persona presso il domicilio, attività di animazione e aiuto presso il Centro servizi di Spormaggiore ad integrazione di quella già presente in struttura.

AREA ANZIANI:

- Ampliare l'offerta di servizi per garantire la massima permanenza dell'anziano al proprio domicilio, dare un supporto alle famiglie che accudiscono persone anziane: Progetto: Servizio di

assistenza domiciliare: potenziamento dell'offerta dei servizi. Si è data attuazione all'azione che prevede l'attivazione in forma sperimentale del servizio pasti a domicilio per gli utenti della Comunità, nel corso del 2013 si è effettuato tutto l'iter organizzativo ed il nuovo servizio è attivo da gennaio 2014.

- Garantire un supporto nella quotidianità a persone con una residua autosufficienza per lo svolgimento di piccole attività, fronteggiare la solitudine dell'anziano, creare canali di comunicazione con persone senza rete familiare che, per reticenza o per scarsa conoscenza dei servizi presenti, non ne beneficiano: Progetto: attuare, in favore di anziani, progetti per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili. È stato attivato un servizio di accompagnamento tramite l'Intervento 19 organizzato dalla Comunità. Per una descrizione dettagliata di tale intervento si rimanda a quanto già specificato nell'area adulti e disabilità.

AREA TRASVERSALE:

- Attuare forme mirate di comunicazione e informazione sui servizi offerti: Progetto: Migliorare l'informazione e la comunicazione al cittadino sui servizi esistenti. Al fine di offrire un'informazione ai cittadini rispetto ai servizi offerti dal Servizio Sociale è prevista settimanalmente un'attività di segretariato e di sportello effettuata dall'assistente sociale.
- Istituzionalizzare una rete tra i vari attori del volontariato: Progetto: Sostenere la creazione di una rete del volontariato per servizi integrativi attraverso la promozione di un tavolo di solidarietà. È stato istituito formalmente dal gennaio 2014, grazie alla regia della Comunità, il "Tavolo della solidarietà" formato da cittadini ed associazioni locali che dovrà prendere in carico situazioni di disagio economico delle famiglie e delle persone. Si tratta di una nuova iniziativa che vede coinvolti rappresentanti dei Comuni e della Comunità con lo scopo di sollecitare riflessioni e promuovere proposte di solidarietà, affrontare con aiuti concreti persone in difficoltà e fungere da raccordo fra Amministrazioni comunali, Servizio sociale e Associazioni di volontariato al fine di creare cultura della condivisione, della comparazione e partecipazione.

ALTRI INTERVENTI

Il servizio di assistenza sociale è uno dei pilastri dell'attività della Comunità, è il progetto nel quale la Comunità può cercare davvero di interessarsi del proprio territorio per valorizzare il "positivo" e andare incontro alle "criticità" con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita, in particolare di coloro che sono più deboli e fragili nella convinzione che la civiltà di un popolo si veda in particolare nella capacità di avere attenzione proprio per i più deboli.

Le iniziative nel corso del 2013, oltre a quelle già sopra descritte, sono state rivolte:

- ai giovani con i progetti del "Piano di Zona";
- ai ragazzi con i centri di aggregazione e di incontro "C'entro anch'io" e "Minialtopiano";
- ai bambini con la "colonia estiva delle Tagesmutter" per aiutare i genitori che lavorano nella gestione dei più piccoli durante la chiusura estiva della scuola materna;
- alle donne con i progetti delle pari opportunità.

COLONIA ESTIVA DIURNA

Una delle indicazioni scaturite dal Piano sociale di Comunità riguarda i servizi a favore dell'infanzia. Per questo la Comunità ha organizzato anche nell'estate 2013, per i bambini da 3 a 6 anni, in collaborazione con le Tagesmutter, una "colonia estiva" presso la scuola materna di Cavedago, organizzando anche un servizio di trasporto da e per i comuni di Spormaggiore e Fai della Paganella.

Il servizio non ha riguardato i Comuni di Molveno ed Andalo le cui scuole dell'infanzia, equiparate, sono aperte durante i mesi dell'attività stagionale estiva in luglio ed agosto.

L'iniziativa, denominata "Riduco Riciclo Riuso", si è svolta dall'8 al 26 luglio 2013 ed ha visto una presenza settimanale di 26 bambini, di cui 16 con l'utilizzo dello strumento dei buoni di servizio.

Il progetto educativo prevedeva che attraverso il gioco, la lettura e i laboratori, i bambini fossero coinvolti nella conoscenza dell'ecologia e dell'ambiente che li circonda. Le attività proposte sono state apprezzate dai bambini e l'entusiasmo ha favorito il loro lavoro in un ambiente relazionale positivo.

PROGETTO “MINI ALTOPIANO”

Anche quest’anno, dal 1 luglio al 14 agosto 2013, si è riproposto il tanto apprezzato progetto “Mini Altopiano”, rivolto a tutti i ragazzi frequentanti l’Istituto Comprensivo della Paganella, che è nato con l’obiettivo di proporre una modalità nuova e diversa di fare animazione, garantendo il trasporto e favorendo la permanenza, per i ragazzi che lo desiderano, anche per tutta la giornata.

L’animazione ha proposto il modello delle mini-città, un gigantesco gioco di ruolo che si svolge in una città in miniatura, dove i ragazzi trovano riprodotte le più importanti organizzazioni, strutture, attività di una città moderna.

L’esperienza delle mini-città, che si basa sull’imitazione della realtà e sullo scambio continuo tra realtà e finzione, permette, in un ambiente protetto, di fare esperimenti, di sperimentare la trasformabilità del reale, di individuare le proprie esigenze e di portarle avanti, forse anche nel mondo reale. In pratica insegna a vivere giocando.

Il progetto “Mini Altopiano”, realizzato dalla Cooperativa di solidarietà sociale l’Ancora, è stato condiviso e sostenuto, con la Comunità della Paganella, dai Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno, Spormaggiore.

Gli iscritti al progetto sono stati 171, ma vi hanno preso parte anche altri gruppi di animazione ed altri bambini/ragazzi con il “bonus amico”, per cui l’attività ha coinvolto complessivamente 386 bambini/ragazzi.

Anche questa seconda edizione del progetto ha riscontrato un notevole successo ed apprezzamento, sia da parte dei ragazzi che delle famiglie.

PIANO GIOVANI

Altopiano Giovani mira a far emergere il protagonismo giovanile, promuovendo un’ottica di comunità dove i giovani possano mettersi in prima linea e creare rete sul territorio.

Il Piano Operativo Giovani del 2013, denominato “QualunqueMente Insieme” era composto da 8 progetti, di cui 6 attivatati, molti dei quali proposti direttamente dai giovani; risultato di un efficace lavoro di rete, supportato da diversi soggetti facenti parte del Tavolo del Confronto e della Proposta nonché dalle diverse realtà associative territoriali.

Gli obiettivi generali del POG:

- Dare priorità alle richieste e iniziative provenienti dai giovani, favorendo il protagonismo giovanile, la partecipazione, la responsabilizzazione e la cittadinanza attiva.
- Incentivare maggiormente la nascita di progetti sovra comunali che portino alla collaborazione di più realtà associative appartenenti ai diversi comuni dell’Altopiano.
- Progettazione partecipativa delle attività di interesse sviluppando competenze.
- Fornire ai giovani supporto ascolto e informazione nei diversi ambiti di vita.

La Comunità ha inserito nel POG 2013 due progetti (“divento imprenditore di me stesso” e “Week-end con l’artista”) che non sono stati realizzati. Il progetto “divento imprenditore di me stesso” è stato riproposto nel POG 2014 avendo riscontrato interesse da parte di un gruppo di giovani.

INTERVENTI PER LE PARI OPPORTUNITÀ – PROGETTO “SPORTELLO DONNA”

E’ il terzo progetto che la Comunità porta avanti nel filone delle “pari opportunità” cercando di far crescere, fra le donne residenti in Altipiano, la consapevolezza di voler essere “cittadine attive”, attente a quanto viene deciso dagli EE.PP.

Deve diventare vera presa di coscienza il fatto che le decisioni “pubbliche” vanno ad impattare sulla famiglia ed i suoi componenti, giovani, adulti, anziani e quindi sul ruolo che la donna svolge all’interno della famiglia, che viene ad avere sempre una valenza sociale.

Dopo lo studio e l’analisi su cosa è e cosa vuole la donna che vive nella nostra Comunità, presentato pubblicamente nel 2011, dopo aver fatto un percorso condiviso su alcune tematiche inerenti la relazione di gruppo e la leadership nel 2012, è stato redatto il progetto “Sportello Donna Paganella”, approvato con deliberazione n. 113 di data 11 dicembre 2012 e per il quale è stata presentata istanza di

finanziamento alla Provincia ai sensi dell'articolo 12 bis "Interventi per l'attuazione del principio di pari opportunità tra uomo e donna" della Legge provinciale 10 dicembre 1993, n. 41 e ss. mm. e della deliberazione della Giunta provinciale n. 2064 di data 28 settembre 2012.

Ottenuto il finanziamento provinciale ci si è attivati per organizzare tale sportello giungendo all'inizio del 2014 all'affidamento di un incarico di consulenza per il coordinamento dell'attività stessa e con l'attivazione dell'istituto del lavoro occasionale di tipo accessorio, mediante utilizzo dei così detti "buoni lavoro" o "voucher", per il pagamento di prestazioni occasionali che saranno rese ai fini dell'apertura, nel periodo marzo – giugno 2014, dello "Sportello Donna Paganella".

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Programma n. 4 ASSISTENZA SOCIALE

	Stanziamento definitivo	Accertamenti	Riscossioni	Percentuale di realizzo	% Riscossioni su accertamenti
ENTRATE SPECIFICHE CORRENTI					
PROVINCIA	80.000,00	69.799,30	52.302,50	87,25%	74,93%
PROVENTI E ALTRE ENTRATE	275.600,00	262.216,36	3.728,88	95,14%	1,42%
AVANZO APPLICATO/UTILIZZATO PER SPESA CORRENTE	8.000,00				
TOTALE (A)	363.600,00	332.015,66	56.031,38	91,31%	16,88%
ENTRATE SPECIFICHE IN C/CAPITALE					
PROVINCIA					
ALTRE ENTRATE					
AVANZO APPLICATO/UTILIZZATO PER SPESA IN C/CAPITALE					
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00		
QUOTE RISORSE GENERALI	23.000,00	17.347,96	17.347,96	75,43%	100,00%
TOTALE (C)	23.000,00	17.347,96	17.347,96	75,43%	100,00%
TOTALE GENERALE (A+B+C)	386.600,00	349.363,62	73.379,34	90,37%	21,00%

SPESA SOSTENUTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Programma n. 4 ASSISTENZA SOCIALE

Programma 4	Stanziamento definitivo	Impegni	Pagamenti	Percentuale di realizzo	% Pagamenti su impegni
Spesa corrente	386.600,00	343.745,09	262.790,37	88,91%	76,45%
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00		
TOTALE	386.600,00	343.745,09	262.790,37	88,91%	76,45%

Suddivisione della spesa corrente in interventi

	Personale	Prestazioni di servizi	Utilizzo beni di terzi	Trasferimenti	Altre spese	TOTALE
PROGRAMMA 4	140.958,32	142.230,04	0,00	59.775,35	781,38	343.745,09

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEL PROGRAMMA

Programma n. 4 ASSISTENZA SOCIALE

Risorse movimentate dai programmi nel 2012	Stanziamenti definitivi del bilancio 2012	Accertamenti e impegni di competenza 2012	Percentuale di realizzo
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	386.600,00	349.363,62	90,37%
Uscite correnti	386.600,00	343.745,09	88,91%
Avanzo (+) Disavanzo (-) corrente		5.618,53	
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	0,00	0,00	
Uscite investimenti	0,00	0,00	
Avanzo (+) Disavanzo (-) investimenti		0,00	
Totale delle risorse impiegate nei programmi:			
Totale Entrate	386.600,00	349.363,62	90,37%
Totale Uscite	386.600,00	343.745,09	88,91%
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione dei programmi		5.618,53	